



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2018
N. 12
del Reg. Delibere

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE
TARIFFE PER IL 2018 DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI).**

L'anno **2018**, il giorno **15** del mese di **MARZO** alle ore **17:00** nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento, fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
GIACOMINI MARA	Sindaco	Presente
CONZATO ANTONIO	Vice Sindaco	Presente
CARPEGGIANI GIOVANNI	Componente del Consiglio	Presente
FABRIS GIULIA	Componente del Consiglio	Presente
LIVA CHIARA	Componente del Consiglio	Presente
BENEDET LAURA	Componente del Consiglio	Presente
CAMPIONE LUCIA	Componente del Consiglio	Presente
CATTARUZZA ALBERTO	Capo Gruppo	Presente
DE LUCA DANILO	Capo Gruppo	Presente
BOTTI STEFANIA	Componente del Consiglio	Presente
SAULE SILVANO	Componente del Consiglio	Presente
BERGNACH SERGIO	Componente del Consiglio	Presente
BARBARIOL IGOR	Capo Gruppo	Presente
DELLA TOFFOLA CARLO	Componente del Consiglio	Presente
NADAL PAOLO	Capo Gruppo	Presente
ROSSIT EZIO	Componente del Consiglio	Presente
TAMAI FABIO	Capo Gruppo	Presente

Assiste il **Segretario Comunale ROCA Dott. STEFANO**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **GIACOMINI MARA** nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe per il 2018 del tributo sui rifiuti (TARI).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE l'art. 1, comma 639 della L. 147 del 27/12/2013 "Legge di Stabilità 2014" istituisce a partire dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta dall'IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, dalla TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e della TARI (Tassa sui Rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI:

- il comma 641 che stabilisce che presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- il comma 642 che prevede che "La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria";

- il comma 651, dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (c.d. metodo normalizzato);

- il comma 654 che stabilisce che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- il comma 655 dispone che resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33 bis del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito dalla L. 28 febbraio 2008 n. 31, specificando che il relativo costo è sottratto da quello che deve essere coperto con la tariffa;

- il comma 666 prevede che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 25.07.2014, con la quale veniva approvato il Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI);

ESAMINATO il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, il quale disciplina il metodo normalizzato, la tariffa di riferimento, la determinazione della tariffa e la sua articolazione, le modalità di calcolo della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche, l'individuazione dei coefficienti di produzione, la predisposizione e il contenuto del piano finanziario e gli adempimenti del Comune e il glossario degli acronimi, nonché:

- la tabella 1a (coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche);

- la tabella 2 (coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche);

- la tabella 3a (coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche);

- la tabella 4a (interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche);

PRESO ATTO che il Comune, avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto ad adottare le tabelle previste dal D.P.R. 27 dicembre 1999 n. 158 per i comuni superiori a tale fascia demografica. come meglio sopra individuate;

RAVVISATA la necessità di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2018, al fine di stabilire le tariffe per il corrente esercizio;

CONSIDERATO che il piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e riguardanti gli acquisti di beni e servizi e la realizzazione degli impianti;

- il piano finanziario degli investimenti con indicazione delle risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;

- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;

- le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti e i relativi costi;

EVIDENZIATO che il piano finanziario deve essere corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelti;

- i livelli di qualità dei servizi;

- la ricognizione degli impianti esistenti;

- l'indicazione di eventuali scostamenti rispetto all'anno precedente;

ACQUISITO il piano finanziario e la relazione accompagnatoria, digitalmente sottoscritta dal Responsabile dell'ufficio Tecnico Lavori Pubblici Ambiente, in cui sono indicati:

- i profili tecnico – funzionali del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;

- i profili economico – finanziari che individuano e programmano i flussi di spesa e le risorse necessarie a fronteggiarli con indicazione anche degli aspetti patrimoniali ed economici della gestione;

VISTO che i costi da coprire con la tariffa sono ripartiti sulla base del metodo di cui al D.P.R. 27 dicembre 1999 n. 158, in:

- costi operativi di gestione (CG) a sua volta suddivisi in ulteriori sottovoci relative alla raccolta indifferenziata e differenziata;

- costi comuni (CC), a sua volta suddivisi in sottovoci;

- costi d'uso del capitale (CK) a sua volta suddivisi in sottovoci;

RICHIAMATE le linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione della tariffa predisposte dal Dipartimento delle Finanze;

RILEVATO che per l'anno 2018 il servizio verrà svolto così come previsto dal piano finanziario e dalla relazione di cui sopra e che i costi, ripartiti nella parte fissa e in quella variabile, da finanziare sono rappresentati nella sottostante tabella:

ΣTF	COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE FISSA DELLA TARIFFA	
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazza pubbliche	€ 27.265,02
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 28.500,00
CGG	Costi generali di gestione	€ 15.250,00
CCD	Costi comuni diversi	€ 33.300,00
AC	Altri costi	€ 7.227,00
CK	Costi d'uso del capitale	€ 9.788,20
	Altri costi	€ -
		€ 121.330,22

$\Sigma TV=$	COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA	
CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 106.058,29
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 161.945,84
CRD+CTR	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 245.303,26
	Costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi per la vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)	
	Altri costi	€ -
		€ 513.307,39

RIPARTO	Totale
FISSI (ΣTF)	€ 121.330,22
VARIABILI (ΣTF)	€ 513.307,39
TOTALI ($\Sigma TF + \Sigma TV$)	€ 634.637,61

CONSIDERATO che la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche dovrebbe essere effettuata con riferimento alla produzione globale annua dei rifiuti, sulla base dei dati forniti dal gestore del servizio società GEA S.P.A. e sui coefficienti di produzione riferiti rispettivamente alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;

ATTESO che il Comune dispone solo del dato globale di produzione dei rifiuti senza che possa distinguere oggettivamente quale quota spetti alle utenze domestiche e quale alle non domestiche;

CONSIDERATO che:

- secondo le indicazioni ministeriali si potrebbe desumere il dato incerto sulla base dei coefficienti di produttività;

- i coefficienti di produttività delle utenze non domestiche e di quelle domestiche si riferiscono a dati medi relativi ad elaborazioni quali – quantitative effettuate nell'anno 1999 e precedenti e che, quindi, un'applicazione acritica di tali coefficienti potrebbe determinare degli squilibri e delle incongruenze con la reale situazione di produzione di rifiuti tra le utenze domestiche e non domestiche;

- per l'anno 2017 i coefficienti di ripartizione adottati erano pari all'80% per le utenze domestiche e del 20% per le utenze non domestiche;

- per l'anno di imposta 2018 si è provveduto a togliere la superficie di una importante attività economica che risulta non più produttiva di rifiuti in quanto chiusa;

- detta sottrazione di superficie tassabile ha comportato un incremento percentuale abnorme delle tariffe sia nella componente fissa che variabile, commisurate rispettivamente al 9% e al 21%, mentre le tariffe delle utenze domestiche hanno rilevato un decremento rispettivamente del 3,63% e del 5,25%;

RITENUTO di omogeneizzare, per quanto possibile, le variazioni tariffarie per entrambe le categorie di produttori di rifiuto prevedendo di modificare la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche in 83% a carico delle prime e del 17% a carico delle seconde, affinché le variazioni percentuali risultino più contenute, secondo la seguente tabella:

DISTRIBUZIONE DATI				
Utenze	COSTI			
	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud 30%+Rid 15%	Costi var. corr.
Ud	€ 100.704,08	€ 426.045,13	€ 10.780,94	€ 415.264,19
Und	€ 20.626,14	€ 87.262,26	-€ 10.780,94	€ 98.043,20
Totale	€ 121.330,22	€ 513.307,39	€ -	€ 513.307,39

EVIDENZIATO che:

- la determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si basa su coefficienti ka per la parte fissa e kb per la parte variabile, indicati nelle tabella 1a e 2a;

- il coefficiente ka è individuato in misura fissa, mentre il coefficiente kb è individuato in un range all'interno di valori minimi e massimi;

- la determinazione delle tariffe relative alle utenze non domestiche si basa su coefficienti kc per la parte fissa e kd per la parte variabile, indicati nelle tabella 3a e 4a;

- che il coefficiente kc e quello kd è individuato in un range all'interno di valori minimi e massimi;

RITENUTO opportuno confermare i coefficienti minimi già applicati negli esercizi precedenti;

VISTO che:

- la quota fissa delle utenze domestiche, espressa in €/mq, da applicare alla superficie imponibile è differenziata in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare;

- la quota variabile delle utenze domestiche è espressa in cifra fissa in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare;

- la quota fissa e la quota variabile delle utenze non domestiche, espressa in €/mq, da applicare alla superficie imponibile, sono differenziate in base alla tipologia di attività svolta;

EVIDENZIATO che le riduzioni in senso stretto delle tariffe previste nel regolamento, intese quali abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario, sono legate a fattispecie che presentano una minore attitudine a produrre rifiuti o, comunque, a fruire del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, in ottemperanza al principio di derivazione comunitaria "di chi inquina paga";

RILEVATO che il minor gettito derivante da dette riduzioni, essendo collegate ad una minore attitudine a produrre rifiuti e, conseguentemente, a fruire del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, non può essere controbilanciato da entrate diverse dai proventi della tariffa, deve essere quindi, inserito tra i costi del P.E.F. (piano economico finanziario), per assicurare l'integrale copertura dei costi, sia per la quota fissa, sia per quella variabile;

EVIDENZIATO invece, che le riduzioni tariffarie obbligatorie previste dal regolamento TARI in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 658 della L. 147/2013, comportano solo uno spostamento di oneri a carico delle utenze non domestiche;

RILEVATO che, sulla base della banca dati esistente si prevede una perdita di gettito presunta pari ad € 10.780,94 per effetto delle riduzioni applicate sulla base del regolamento comunale per la TARI;

DATO ATTO che la tariffa giornaliera dovuta da coloro che occupano o detengono, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico in modo temporaneo, ossia per periodo inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata della percentuale del 25%, previa individuazione della categoria di appartenenza (art. 21 del regolamento TARI);

VISTE le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche contenute nell'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che:

- l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 prevede che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario;

- l'art. 1 comma 169 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 dispone che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, specificando che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

- con decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018, pubblicato in GU del 15/02/2018, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione e per l'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilanci è stato prorogato al 31 marzo 2018;

PRESO ATTO che a norma dell'art. 13 comma 15 del d.l. 06 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011 n. 214, a decorrere dall'anno 2012, "tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 comma 2 del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida

da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52 comma 2 terzo periodo del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446”;

RITENUTO di stabilire per l'anno 2018 che il versamento della TARI avvenga in tre rate, scadenti al 31 ottobre 2018, al 30 novembre 2018 e al 31 dicembre 2018, secondo le modalità vigenti, fermo restando il pagamento in un'unica soluzione entro il 31 ottobre 2018;

VISTA la determinazione dell'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello nr. 95 del 01/12/2017, con il quale la dott.ssa Lara POLLES è stata nominata responsabile dell'Ufficio Territoriale Tributi dell'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello - Comuni di Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, Zoppola;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, è stato acquisito agli atti il parere di regolarità tecnica e finanziaria da parte dei relativi Responsabili;

VISTI:

L'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013, n. 147 e s.m.i.;

Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

Il Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI);

SI PROPONE

1. di dare che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di approvare il Piano Finanziario per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158) nelle risultanze riportate nella premessa del presente atto unitamente alla relazione accompagnatoria, digitalmente sottoscritta dal Responsabile dell'ufficio Tecnico Lavori Pubblici Ambiente, con la quale viene definito il modello gestionale ed organizzativo ed i livelli di qualità del servizio di che trattasi, allegato sub A;

3. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2018 come indicate nell'allegato sub B;

4. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018;

5. di stabilire per l'anno 2018 i termini per il versamento della TARI al 31 ottobre 2018, al 30 novembre 2018 e al 31 dicembre 2018, secondo le modalità vigenti;

6. di trasmettere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 9 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 il piano finanziario e la relazione accompagnatoria all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;

7. di trasmettere, a norma dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214 e dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'UTI Noncello per il seguito di competenza;

9. di dichiarare con separata votazione, vista l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 9 della L.R. n. 21 del 11 dicembre 2003.

10. di pubblicare la presente deliberazione nell'Albo Pretorio on line, presente nel sito informatico del Comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 commi 1 e 15 bis della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere **favorevole** alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da **LARA POLLES** in data **08 marzo 2018**.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere **favorevole** alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto da **RICCARDO FALCON** in data **08 marzo 2018**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

ACQUISITI i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del DL 10 ottobre 2012, n. 174, legge di conversione del 7 dicembre 2012, n. 213;

UDITO il *Sindaco* che illustra l'argomento

SINDACO

Come avete potuto vedere nella documentazione allegata alla delibera, il Piano Finanziario del servizio rifiuti prevede per il 2018 un servizio di raccolta invariato rispetto all'anno precedente.

Al momento siamo in una situazione di proroga del precedente affidamento fatto alla società in house GEA.

Infatti la Regione nel 2016 ha costituito l'AUSIR, autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La Legge ha stabilito che spetta all'AUSIR provvedere all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; l'affidamento può essere fatto a società interamente pubbliche mediante affidamento diretto purché in possesso dei requisiti prescritti per la gestione in house e comunque partecipate dagli Enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

Quindi l'AUSIR potrà confermare, per quanto riguarda Roveredo, l'affidamento a GEA.

Fino a due mesi fa l'AUSIR era di fatto non operativo in quanto non era ancora stato nominato il Direttore Generale; questo è avvenuto lo scorso 17 gennaio quando l'Assemblea regionale d'ambito ha nominato direttore generale dell'AUSIR l'ingegnere Marcello Del Ben.

Ora che il nuovo organismo è operativo, dovrà provvedere all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani anche per il Comune di Roveredo in Piano.

Torniamo al servizio di raccolta svolto a Roveredo.

La raccolta dei rifiuti avviene attraverso cassonetti stradali per alcune tipologie di rifiuto, carta, plastica, vetro e umido e con la raccolta porta a porta del rifiuto secco.

Lo svuotamento dei vari rifiuti avviene con cadenza settimanale.

Oltre a questo viene assicurata la raccolta di pile e farmaci scaduti con contenitori in luoghi segnalati e frequentati, numero 5 contenitori di pile nel territorio comunale e numero 4 di farmaci scaduti.

Infine il verde, con la raccolta a domicilio con intensificazione del servizio in primavera, quando ci sono le attività di manutenzione straordinaria dei giardini.

La piazzola ecologica gestita da GEA viene aperta tre giorni alla settimana con ulteriori tipologie di rifiuto conferibile.

I risultati del servizio portano il Comune di Roveredo ad un'elevata percentuale di raccolta differenziata che arriva all'87,74 per cento.

Sul servizio svolto mi soffermo solo per evidenziare che l'avvio della raccolta differenziata nella zona industriale ed artigianale ha di fatto disincentivato l'abbandono dei rifiuti presso le isole ecologiche ed ha permesso di fornire un servizio più accurato e monitorato per le singole aziende del territorio.

Andiamo a ora dare alcune cifre contabili.

La previsione di spesa per il 2018 ammonta a quasi euro 550.000 per il servizio svolto da GEA, ai quali si aggiungono una serie di costi amministrativi per la gestione della riscossione ordinaria, i costi di ammortamento delle attrezzature, le perdite sui crediti ed il costo del contenzioso.

Tutte queste voci portano ad una spesa complessiva di circa 635.000 mila euro che va coperta con le

tariffe delle utenze domestiche e non domestiche.

Negli ultimi anni l'80 per cento della spesa veniva coperto dalle utenze non domestiche e il 20 per cento dalle attività; per il 2018, anche grazie al monitoraggio e controllo della raccolta nella zona industriale ed artigianale, sono state riviste le quantità smaltite ed alcune superfici e il carico dell'imposta viene ora ripartito applicando l'83 per cento alle utenze domestiche e il 17 per cento alle utenze non domestiche.

Pertanto, confermando l'ammontare della tariffa che sarà riscossa, ci potranno essere delle piccole variazioni da utenza a utenza che complessivamente si compensano.

Concludo l'intervento segnalando che c'è a disposizione la dottoressa Polles e se i tecnici comunali per eventuali richieste di chiarimento sia sul servizio rifiuti che sulle tariffe che si applicheranno agli utenti.

UDITO il **Sindaco** che, dopo la presentazione, dichiara aperta la discussione e, non registrando né interventi né dichiarazioni di voto, ringrazia la Dott.ssa Polles e procede alla votazione con il seguente esito: con *astenuti* n. 3 (Barbariol, Rossit e Tamai), che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 14 (unanimità), *contrari* n. 0 resi per alzata di mano dai 14 votanti

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

* * *

Successivamente il **Sindaco** procede alla votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con *astenuti* n. 3 (Barbariol, Rossit e Tamai), che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 13 (unanimità), *contrari* n. 0 resi per alzata di mano dai 13 votanti [assenti: Bergnach che si è temporaneamente assentato dall'assise]

DELIBERA

di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime palese, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
F.to GIACOMINI MARA

Il Segretario Comunale
F.to ROCA Dott. STEFANO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal **20/03/2018** al **04/04/2018** per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Roveredo in Piano, li 20/03/2018

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **15/03/2018**, poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17.

Comune di Roveredo in Piano, li 20/03/2018

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 20/03/2018

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e s.m.i.

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANIA CALZAVARA

CODICE FISCALE: CLZSFN68A66G888Y

DATA FIRMA: 20/03/2018 14:46:26

*IMPRONTA: 910371CCD62AE1D45A2579AE2652AEA308DA826D51C27F118DAE112D29D2A83D
08DA826D51C27F118DAE112D29D2A83DB70790DC424DB067159E9317AE20C018
B70790DC424DB067159E9317AE20C018D45D594B11C51814C7067A19B67E4B7B
D45D594B11C51814C7067A19B67E4B7B5F582C52DA92487CF00B38662C44C39A*